

"Verso una Viticoltura Sostenibile secondo i parametri SQNPI"



cos'è SQNPI ?



SISTEMA DI QUALITÀ NAZIONALE
PRODUZIONE INTEGRATA

E' uno Schema di **Certificazione** che garantisce l'**applicazione di norme tecniche** previste da Disciplinari di Produzione Integrata regionali

- nella gestione della produzione primaria
- nel processo di produzione dei relativi trasformati

La Certificazione è garantita da un organismo terzo appositamente autorizzato (OdC)



SQNPI

Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata (SQNPI)

- è operativo dal **2016**
- è applicabile a tutte le produzioni vegetali (trasformate e non)
- consente di utilizzare il marchio sul prodotto oggetto di certificazione

Offre la possibilità di adottare il Sistema anche per **una sola coltura aziendale**

E' basato sul concetto di "difesa integrata volontaria" e "difesa a basso apporto di fitosanitari", è un sistema di **Adesione Volontaria** dotato di norme specifiche per coltura e indicazioni fitosanitarie vincolanti

SQNPI

Difesa fitosanitaria a basso apporto di prodotti fitosanitari

Azioni Obbligatorie delle Aziende

- Applicare tecniche di prevenzione e monitoraggio degli infestanti
- Utilizzare, dove possibile, mezzi biologici di controllo dei parassiti
- Attuare pratiche di coltivazione appropriate
- Uso di Prodotti Fitosanitari che presentino il più basso rischio per la salute umana e l'ambiente, tra quelli disponibili per una stessa azione
- Difendere le colture in base a dati di Monitoraggio e Rilevazioni Regionali (bollettini fitoiatrici)



SISTEMA DI QUALITÀ NAZIONALE
PRODUZIONE INTEGRATA

SQNPI

Difesa fitosanitaria a basso apporto di prodotti fitosanitari

SQNPI aggiunge Azioni Volontarie:

Tecniche e Disciplinari di produzione per ogni coltura che stabiliscono

- pratiche agronomiche
- pratiche fitosanitarie
- limitazioni nella scelta dei prodotti fitosanitari
- limitazioni nel numero dei trattamenti



FEASR



REGIONE DEL VENETO



PSR
Veneto
2014-2020

SQLNPI

SQLNPI prevede:

- **Linee Guida Nazionali** che indicano criteri d'intervento, soluzioni agronomiche, strategie di difesa delle colture ed il controllo delle infestanti nell'ottica di un minor impatto ambientale e di produzioni economicamente sostenibili
- **Disciplinari di Produzione Integrata Regionali** (approvati dal MIPAAF)
- un **sistema di rintracciabilità** per dimostrare che i prodotti certificati provengono dalle aziende agricole che applicano i disciplinari stessi

SQLNPI

SQLNPI è finalizzato ad ottenere:

- **prodotti agricoli ed agroindustriali** in modalità a basso impatto ambientale, distinguibili mediante un marchio
- e/o **pagamenti previsti per l'applicazione delle misure agro climatico ambientali**, contributi previsti dalla misura 3, nell'ambito dei PSR regionali o dell'OCM ortofrutta, ove previsto

SQLNPI domanda

Requisiti per la presentazione della domanda di adesione a SQLNPI

- ◆ Il servizio per la presentazione della domanda di adesione al SQLNPI utilizza l'infrastruttura del SIAN disponibile anche sul portale della RRN (Rete Rurale Nazionale)
- ◆ la domanda di adesione al SQLNPI necessita:
 - che i produttori agricoli e le organizzazioni di produttori abbiano costituito il fascicolo aziendale SIAN;
 - che le informazioni e i documenti forniti al fine della registrazione vengano validati dall'Organismo di Controllo nel corso della verifica preliminare.



Presentazione delle domande

Le domande di adesione al SQNPI **possono essere inoltrate:**

- ❑ **tramite CAA** (Centri di Assistenza Agricoli)
- ❑ da utenti qualificati (es. gli Operatori stessi, **Organizzazioni di Produttori, Professionisti**)

L'Adesione avviene attraverso il Sistema Agricolo Informativo Nazionale (SIAN) e registrazione su Portale di Rete Rurale

SQNPI
presentazione domanda

Chi può aderire a SQNPI ?

- Produttori
- Condizionatori
- Trasformatori
- Distributori (prodotto commercializzato sfuso)

In forma singola o associata

attraverso il Sistema Agricolo Informativo Nazionale (SIAN) di produzione integrata

- prima adesione a SQNPI: **15 maggio**
- anni successivi/rinnovo: **15 maggio** può essere fatto mediante le funzioni del SI di “conferma”, nei casi in cui non vi siano variazioni particellari e colturali (colture arboree), o di “prima adesione” (in caso di variazioni)

Aderire a SQNPI

La corretta Adesione viene documentata da

- **data di rilascio del protocollo della domanda da parte del SI**
- data di adesione al SQNPI per le domande di conformità Agro Climatico Ambientali ACA (bandi specifici con date di scadenza prima della certificazione) limitatamente al primo anno;

Annualmente sarà obbligo del produttore di inviare una domanda di conferma di adesione al Sistema per permanere nello stesso; anche la domanda "di conferma adesione" dovrà passare attraverso il Sistema Informatico del SIAN

Obblighi di chi aderisce a SQNPI

In breve: OBBLIGHI DEL PRODUTTORE

1. Fascicolo Aziendale e rapporti con OdC
2. Disciplinari Produzione Integrata
3. Analisi del Terreno
4. Autocontrollo Sistema Aziendale
5. Creazione e Aggiornamento Documentazione richiesta da SQNPI
6. Adesione ai Controlli secondo i Piani Regionali

1 Fascicolo Aziendale e rapporti con OdC

Cosa fare una volta entrati nel Sistema ?

I **dati** dell'operatore agricolo devono essere **coerenti** con i **dati del Fascicolo Aziendale**, prima della presentazione della domanda è necessario avere costituito e/o aggiornato il fascicolo aziendale

Gli Operatori aderenti al SQNPI devono Accettare le **verifiche di conformità** previste dai piani di controllo regionali della produzione integrata.

Contestualmente alla richiesta di adesione il richiedente **sceglie l'ODC** tra quelli accreditati ed inseriti nella relativa lista gestita dal MIPAAFT , al cui controllo le aziende devono sottostare oltre a dare disponibilità ad accettarli con o senza preavviso.

Cosa fare una volta entrati nel Sistema ?

Le aziende possono aderire **anche con una sola coltura** a SQNPI ricordando **l'obbligo che tutti gli appezzamenti della stessa coltura siano sottoposti a regime di controllo**, pena l'esclusione della coltura stessa. Il mancato inserimento di tutte le particelle aziendali investite ad una determinata coltura che si intende certificare, blocca le operazioni

L'operatore, definisce delle **"unità elementari di coltivazione (UEC)"** mediante l'aggregazione delle particelle catastali aziendali investite a una determinata coltura, oppure tenendo conto della varietà o dei caratteri orografico e ambientale dell'area

Verifiche di idoneità degli Odc

Gli ODC attuano una verifica preliminare di idoneità:

- sui **produttori agricoli** verifica della **coerenza delle informazioni** riportate nella domanda iniziale e della **capacità di soddisfare** i requisiti disciplinati con particolare riferimento alla ubicazione degli impianti di coltivazione e alla documentazione richiesta per l'applicazione dei disciplinari (ad esempio le registrazioni);
- non esistono periodi di conversione iniziale

L'ODC prescelto dall'Operatore verifica, sulla base della domanda e della documentazione prevista la completezza e la conformità della richiesta, formalizzando **entro 30 gg** dalla notifica l'accettazione della presa in carico o il rifiuto

L'ODC verifica l'adeguatezza delle "unità elementari di coltivazione (UEC)" già definite ed eventualmente propone modifiche e/o adeguati interventi.

2 Disciplinari di Produzione Integrata

Cosa fare una volta entrati nel Sistema ?

Gli **operatori** che aderiscono al Sistema **devono adottare e seguire:**

- **il Disciplinare di Produzione Integrata**
- **il Disciplinare di Difesa Regionale**

della Regione dove è presente la sede operativa aziendale.

I produttori **aderenti ad associazioni interregionali** devono adottare il **disciplinare della Regione nella quale è ubicata l'azienda.**

I produttori che hanno **aziende ricadenti in due o più Regioni confinanti** possono adottare integralmente il **disciplinare della Regione dove insiste la parte prevalente dell'azienda stessa** o, se si aderisce a un bando di sviluppo rurale, della/e regione/i in cui la misura è stata attivata.

3 Analisi del Terreno

Tecniche Agronomiche Obbligatorie

Al primo anno d'attività, sugli appezzamenti interessati alla P.I., vanno eseguite **analisi del suolo** presso laboratori accreditati ai sensi della Norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005, *(sono valide anche analisi eseguite nei 5 anni precedenti l'inizio)*;

l'analisi fisico-chimica del terreno deve contenere almeno le informazioni relative a: **granulometria, pH, CSC, sostanza organica, calcare totale, calcare attivo, azoto totale, potassio scambiabile e fosforo assimilabile**

In base a uno **schema di campionamento** presente nel Disciplinare

dopo 5 anni dalla data dell'ultima analisi occorre ripetere solo le determinazioni analitiche che si modificano in modo apprezzabile nel tempo (**sostanza organica, azoto totale, potassio scambiabile e fosforo assimilabile**)

4 Autocontrollo Sistema Aziendale

Cosa fare una volta entrati nel Sistema

E' necessario in qualsiasi momento:

- dimostrare di possedere l'abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari;
- disporre delle bolle/fatture di acquisto fitofarmaci e concimi
- possedere attestato controllo di funzionalità e/o regolazione delle macchine irroratrici



FEASR



REGIONE DEL VENETO



PSR
Veneto
2014-2020

Controllo delle attrezzature per la distribuzione dei Fitofarmaci



Tecniche Agronomiche Obbligatorie

Mantenimento dell'Agroecosistema Naturale

La biodiversità contribuisce a ridurre l'uso delle sostanze chimiche, salvaguardando i principali organismi utili al contenimento naturale delle avversità, e a rispettare l'agroecosistema naturale.

Deve essere scelta una delle seguenti tecniche volte a **rafforzare la biodiversità** da adottare nei diversi agroecosistemi :

- ripristino e la realizzazione di siepi
- utilizzo salvaguardia organismi utili
- inerbimento polifita
- **sfalcio alternato dei filari** (scelta preferenziale)

Le aziende aderenti al sistema di produzione integrata **potranno effettuare la scelta di maggiore interesse** rispetto alle specifiche caratteristiche produttive/ambientali.

E' obbligatorio l'inerbimento permanente dell'interfila nelle colture arboree, a partire dall'entrata in produzione.

Tecniche Agronomiche Obbligatorie

Fertilizzazione: va predisposto un piano che garantisca produzioni di elevata qualità, in quantità economicamente sostenibili, nel rispetto delle esigenze di salvaguardia ambientale, del mantenimento della fertilità e della prevenzione delle avversità (**Sostenibilità Ambientale**).

Il piano di fertilizzazione può essere predisposto:

1. Sulla base delle **Schede Standard** di coltura (*scelta più semplice, vedi scheda Vite*)
2. Applicando il programma AgrelanWeb presente nel sito dell'ARPA (<https://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/suolo/buone-pratiche-agricole/buone-pratiche-agricole-1/agrelan>)
3. Utilizzando i valori forniti dal "bilancio colturale" elaborato secondo i parametri fissati nella "Linea guida per la fertilizzazione della produzione integrata"

SCHEDA STANDARD VITE DA VINO Alta produzione

	Riduzioni rispetto alla dose standard, in kg/ha (barrare le opzioni adottate)	Apporto per una produzione normale di 16 -24 t/ha	Aumenti rispetto alla dose standard, in kg/ha (barrare le opzioni adottate)
Azoto	<p>↑ 20 kg per produzioni inferiori a 16 t/ha</p> <p>↑ 20 kg in caso di elevata dotazione di sostanza organica</p> <p>↑ 20 kg in caso di apporto di ammendante nell'anno precedente</p> <p>↑ 20 kg in caso di eccessiva attività vegetativa</p>	<p>Dose standard 80 kg/ha</p> <p>Dose massima consentita</p>	<p>↑ 20 kg/ha per produzioni previste superiori a 24 t/ha</p> <p>↑ 20 kg in caso di scarsa dotazione di sostanza organica</p> <p>↑ 20 kg in caso di scarsa attività vegetativa</p> <p>↑ 15 kg in caso di forte dilavamento invernale (oltre 300 mm periodo ottobre – febbraio)</p> <p>↑ 20 kg in caso di cv ad elevata esigenza di azoto</p> <p>↑ 20 kg in presenza di inerbimento permanente</p> <p>Incremento max 20kg/ha</p>
Fosforo P₂O₅	<p>↑ 10 kg per produzioni previste inferiori a 16 t/ha</p> <p>↑ 20 kg con elevata dotazione del terreno</p> <p>↑ 10 kg con apporti di ammendanti</p>	<p>Dose standard con normale dotazione del terreno 80 kg/ha</p> <p>Dose massima consentita</p>	<p>↑ 10 kg per produzioni previste superiori a 24 t/ha</p> <p>↑ 10 kg con scarsa dotazione di S.O.</p> <p>↑ 20 kg con calcare attivo elevato</p> <p>↑ 20 kg con scarsa dotazione del terreno</p> <p>↑ 40 kg con scarsissima dotazione del terreno</p>
Potassio K₂O	<p>↑ 50 kg per produzioni inferiori a 16 t/ha</p> <p>↑ 30 kg con apporti di ammendanti</p> <p>↑ 50 con elevata dotazione del terreno</p>	<p>Dose standard con normale dotazione del terreno 120 kg/ha</p> <p>Dose massima consentita</p>	<p>↑ 50 kg per produzioni superiori a 24 t/ha</p> <p>↑ 60 con scarsa dotazione del terreno</p>

Tecniche Agronomiche Obbligatorie

Irrigazione: va predisposto un piano basato sul bilancio idrico della coltura compatibile con le modalità di distribuzione dei sistemi irrigui collettivi presenti sul territorio.

In alternativa al piano di irrigazione, in caso di irrigazione per ciascuna coltura **l'azienda deve registrare** sulle apposite schede:

- 1) Data e volume di irrigazione:
- 2) Dato di pioggia (da pluviometro, capannina, Servizi Ufficiali)
- 3) Volume di adacquamento (con valori di volumi massimi ammessi)

- **Le registrazioni di data e volume di irrigazione e del dato di pioggia non sono obbligatorie per le colture non irrigate;**
- Nei casi di **irrigazione di soccorso**, è richiesta la registrazione dell'intervento irriguo e la giustificazione relativa attraverso bollettini agrometeorologici o altre evidenze oggettive.

Tecniche Difesa Obbligatorie

Difesa: deve seguire scrupolosamente tutte le norme contenute nel Disciplinare Tecniche di Difesa della Produzione Integrata del Veneto (o della Regione indicata in domanda)

Strumento di controllo: **Registro dei Trattamenti**, norme del PAN (taratura e indicazioni sugli irroratori)

Per **ogni coltura** nei Disciplinari di Difesa Regionali è presente una **Scheda Tecnica** contenente tutte le indicazioni da seguire in termini di **Difesa Integrata e Diserbo** (*vedi schede difesa singola coltura contenente lista dei principi attivi autorizzati e loro norme obbligatorie di utilizzo*)

La Difesa Integrata si deve sviluppare valorizzando **prioritariamente** tutte le **soluzioni alternative alla difesa chimica** per razionalizzare gli interventi salvaguardando la salute degli operatori e dei consumatori, e allo stesso tempo limitando i rischi per l'ambiente, in un contesto di agricoltura sostenibile

5 Creazione e aggiornamento documentazione richiesta da SQNPI

Registrazioni e Adempimenti Documentali

REGISTRAZIONI

Le registrazioni sono adempimenti obbligatori devono essere effettuate dai soggetti singoli.

Non sono indispensabili le registrazioni relative alle attività colturali svolte negli anni precedenti all'adesione al sistema.

Per le **registrazioni** va **adottato** un modello integrato di **Registro delle Operazioni Colturali** (*vedi modello proposto*) contenente i dati:

- **anagrafici e territoriali**
- **eventuali irrigazioni**
- **concimazioni aziendali**
- **operazioni colturali**
- **trattamenti diserbanti**
- **trattamenti fitosanitari**

Registro dei Trattamenti

Registro dei Trattamenti

- Tutte le aziende hanno l'obbligo di tenere il registro dei trattamenti ai sensi del Regolamento (CE) n. 1107/2009, art. 67, e del D.Lgs. n. 150 del 14 agosto 2012, art. 16.

Il registro dei trattamenti deve contenere le seguenti informazioni:

- elenco cronologico dei trattamenti eseguiti sulle diverse colture, oppure, in alternativa, una serie di moduli distinti, relativi ciascuno ad una singola coltura agraria;
 - prodotto fitosanitario utilizzato e quantità;
 - superficie della coltura a cui si riferisce il singolo trattamento;
 - avversità per la quale si è reso necessario il trattamento;
 - registrazione dell'insieme delle informazioni (date, tipi di prodotti utilizzati, quantità, fasi fenologiche delle colture) utili alla verifica del rispetto delle prescrizioni stabilite nell'etichetta.
- Il registro deve essere aggiornato entro il periodo della raccolta e comunque al più tardi entro trenta giorni dall'esecuzione del trattamento stesso

Registrazioni e Adempimenti Documentali

ADEMPIMENTI DOCUMENTALI

La documentazione e le registrazioni prodotte devono essere conservate per **almeno 3 anni successivi** all'anno di redazione.

Nel caso in cui siano utilizzati prodotti fitosanitari per i quali in etichetta è previsto **un quantitativo massimo utilizzabile in un arco temporale superiore a tre anni**, la registrazione del trattamento deve essere conservata **per l'intero arco temporale e per i successivi tre anni**.

I produttori sono tenuti a conservare tutta la documentazione relativa all'attività aziendale e renderla disponibile durante i controlli di conformità (esempio: registrazioni delle operazioni colturali, abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari, fatture acquisto fitofarmaci, concimi, risultati analisi suolo, attestato controllo di funzionalità e/o regolazione delle macchine irroratrici, etc.)

Rintracciabilità FASE DI COLTIVAZIONE

Il Produttore Agricolo, ai fini della rintracciabilità deve **effettuare le registrazioni** per fornire evidenza del rispetto del disciplinare di produzione e dell'identificazione del lotto, cioè:

- **identificare le particelle catastali** sulle quali avviene la coltivazione;
- rispettare le modalità di coltivazione, con particolare riguardo alla provenienza del "seme", alle "date di semina", alle **analisi del terreno** ed ai relativi **piani di concimazione**;
- **identificare il prodotto raccolto** sino al conferimento al condizionatore, secondo quanto necessario;
- Tenere traccia di prodotto idoneo venduto per il quale deve essere **prodotta e conservata adeguata documentazione** (DDT e/o fatture di vendita - comprensiva delle quantità dichiarata idonea al SQNPI oggetto della transazione oltre che dei condizionatori destinatari del prodotto).

Nella fase di conferimento al condizionatore, il prodotto idoneo deve essere identificato da **apposita documentazione progressivamente codificata** (DDT o altro) che identifichi il produttore, il destinatario e la quantità oggetto di consegna

Tecniche Agronomiche

Alla Raccolta: necessaria l'Identificazione delle partite, al fine di permetterne la rintracciabilità e renderle distinguibili rispetto ad altri prodotti

- Utilizzare imballaggi primari nuovi o puliti, per garantire la sicurezza igienico-sanitaria.
- Conservare gli imballaggi in modo idoneo e garantire l'assenza di contaminazioni nocive alla salute

6 Adesione ai Controlli secondo i Piani Regionali

Piano dei Controlli dell'Organismo di Controllo incaricato

L'ODC una volta l'anno controlla, mediante documenti e verifiche in campo, il processo di rintracciabilità del prodotto e l'attuazione delle modalità di produzione previste dai Disciplinari di Produzione Integrata

L'ODC interviene presso la singola azienda effettuando:

- **1 verifica annuale** di conformità aziendale e del processo produttivo sul 100% delle aziende; la verifica riguarda tutte le colture per le quali è stata richiesta l'adesione al SQNPI
- **1 analisi multiresiduale** su un campione di prodotto o altra matrice, di una delle colture per le quali è stata richiesta l'adesione al SQNPI

Ulteriori visite ispettive ed analisi potranno essere effettuate in caso di sospetto o di non conformità gestibili mediante azioni correttive.

I controlli devono coprire tutti i periodi di coltivazione concentrandosi su quelli a maggiore rischio di NC.

Non Conformità e Gestione conseguente

NON CONFORMITA'

Le non conformità possono essere rilevate:

- dall'ODC nel corso dei controlli di conformità
- dalle Autorità competenti per la vigilanza.

I controlli nella fase di coltivazione si effettuano sull'Unità Elementare di Coltivazione **UEC** da cui si origina uno o più lotti di prodotto finale.

Le non conformità riscontrate dall'ODC si classificano in **lievi, medie e gravi** in base al livello stimato di gravità nel pregiudicare lo stato di conformità del prodotto e/o del processo.

Ad esse si attribuisce un punteggio di demerito rispettivamente pari a **1, 2 o 3** punti

Qualora le stesse non conformità vengano ripetute in due annate agrarie successive, il punteggio relativo viene raddoppiato.

Tutte le non conformità rilevate devono essere adeguatamente risolte.

NC Azienda Singola (Fase Coltivazione)

Casistica:

- **esclusione dell' UEC o del lotto:**

- 1 NCG nei casi indicati di adempimenti che devono essere sempre rispettati (colonna "ESCLUSIONE dell'UEC o del LOTTO" nell'allegato I)
- "NC" lievi, medie e gravi, riscontrate nel corso di una annata agraria per un punteggio **uguale o superiore a 10**. In questo caso può essere presente una sola NCG e più NCM e NCL. Qualora le stesse non conformità dovessero ripetersi a carico dell'UEC o dei lotti che hanno origine sulle UEC precedentemente esclusi, il punteggio di demerito si raddoppia;

- **sospensione del processo di certificazione aziendale:**

- mancato rispetto termine di adesione
- 5 NCG anche su lotti differenti;
- "NC" lievi, medie e gravi riscontrate nel corso di una annata agraria per un punteggio **uguale o superiore a 20**;

In caso di recidiva nell'arco di 3 anni delle due precedenti fattispecie di sospensione si ha l'esclusione dell'azienda dal SQNPI

Non Conformità
e
Gestione conseguente

Sospensione ed Esclusione da SQNPI

Sospensione

Comporta l'**interdizione all'uso del marchio** delle produzioni certificate SQNPI fino alla eliminazione della causa che ha dato origine al provvedimento. La sospensione **ha effetto** sull'attività aziendale e quindi **su tutte le produzioni dell'annata agraria in corso**. Gli ODC comunicano il provvedimento di sospensione al soggetto interessato ed alle autorità competenti

Esclusione

Il provvedimento di **esclusione ha carattere definitivo** e determina **l'uscita dal sistema di certificazione SQNPI**.

Il soggetto incorso in un provvedimento di esclusione subisce il **fermo di 1 anno** prima di potere eventualmente procedere con una nuova domanda di adesione al SQNPI.

La rimozione delle cause del provvedimento di revoca è condizione preliminare necessaria per l'accettazione della richiesta e l'avvio del nuovo iter di riconoscimento.



Certificazione e Marchio

SISTEMA DI QUALITÀ NAZIONALE
PRODUZIONE INTEGRATA

A chiusura del processo di verifica l'ODC certifica la conformità dei lotti di prodotto il cui processo produttivo è risultato conforme allo standard del SQNPI.

Se richiesto, l'ODC con proprio atto, dà evidenza dei lotti certificati nonché dello status dell'operatore che abbia prodotto lotti certificati in regime SQNPI.

I lotti di prodotto certificati dall'ODC ottenuti conformemente a quanto disposto nei disciplinari regionali di produzione integrata possono essere identificati mediante l'apposizione del **marchio SQNPI**.

Marchio, modalità d'uso

MODALITÀ D'USO

L'operatore, con la sottoscrizione della dichiarazione di adesione al SQNPI, si impegna a rispettare le modalità d'uso del marchio definite nel DM 4890/2014 attenendosi alle seguenti prescrizioni:

- non modificare in alcun modo il logo né utilizzare simboli o nomi tali da generare confusione;
- non adottare comportamenti che possano ledere il prestigio del marchio;
- inviare tutte le informazioni e l'eventuale documentazione a supporto, anche per il tramite del SI, che il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali dovesse ritenere utili a verificare il corretto utilizzo del marchio.
- L'operatore che abbia prodotto lotti certificati SQNPI può avvalersi della possibilità di riprodurre il marchio sulla documentazione aziendale o su materiale promozionale per documentare il proprio status di operatore in regime SQNPI, purché l'informazione venga fornita in maniera trasparente e non fuorviante.

Coesistenza Marchio con altri segni

L'operatore può utilizzare il marchio in abbinamento a quelli relativi ad analoghi Sistemi di Qualità regionali conformemente a quanto previsto dal DM 4890 dell'8 maggio 2014 in relazione al regime di equivalenza di cui all'art. 11 e alle disposizioni dell'art. 6 del relativo regolamento d'uso del marchio. In relazione ai predetti regimi il GTQ (Gruppo Tecnico di Qualità) provvede a gestire e pubblicare le modalità e la lista contenente l'elenco dei marchi regionali per i quali è possibile effettuare uno o più tipi di abbinamenti.

Il marchio SQNPI può essere usato anche in abbinamento con marchi privati o collettivi che qualificano il prodotto sulla base di standard diversi **purché non si ingeneri confusione nel consumatore.**

Nel caso di abbinamenti o riproduzioni particolari sulle etichette o sugli imballaggi, l'operatore deve essere preventivamente autorizzato dall'ODC. L'Organismo di controllo che certifica la conformità del prodotto ha facoltà di far apporre il proprio marchio in abbinamento a quello del SQNPI